SABATO
2
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 53
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1-

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 34, Compart al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22; Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. - Tel. 9.59
Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Prosegue in Consiglio dei Ministri l'esame della legge elettorale

La formula del referendum sarà: «Repubblica o monarchia?» La tabella dei collegi - Come sono state accolte nella capitale le soluzioni del voto obbligatorio e dell'art. 66

ROMA, 1 marzo.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 11.30 sotto la presidenza del Presidente on. Alcide De Gasperi. Segretario il sottosegretario alla Presidenza avv. Giustino Arpesani.

E' stato ripreso l'esame della legge per le elezioni della Costituente. Oltre alla risoluzione di alcune questioni minori, è stato approvato il progetto sulle circoscrizioni elettorali predisposte dalle commissioni della Consulta salve alcune lievi varianti. L'esame della legge sarà proseguito domattina alle ore 9.

E' stato poi disposto il collocamento a riposo di 24 funzionari dei primi cinque gradi della gerarchia statale residenti nelle provincie settentrionali dei quali 3 su domanda degli interessati. E' stato infine approvato un provvedimento proposto dal Ministro dell'Assistenza post bellica col quale si dà facoltà ai Prefetti, nei casi in cui sussistano particolari necessità, di elevare la aliquota dell'assunzione obbligatoria dei reduci nelle imprese private fino al dieci per cento.

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 15.45. I lavori proseguiranno domattina alle ore 9.

La tabella dei collegi elettorali sarà la seguente: Piemonte 2 collegi; Liguria 1; Lombardia 4; Venezia Euganea 2; Venezia Giulia e Zara 1; Venezia Tridentina 2; Emilia 2; Toscana 3; Marche 1; Umbria e Rieti 1; Lazio 1; Abruzzo 1; Campania 2; Puglie 2; Lucania 1; Calabria 1; Sicilia 2; Sardegna 1; Val D'Aosta 1.

Contrariamente a quanto era stato riferito ieri nel comunicato sulla seduta del Consiglio dei ministri, si apprende oggi che la formula del referendum per la quistione istituzionale sarà «REPUBBLICA o MONARCHIA?».

La fine del mese di febbraio ha veduto chiudersi il primo atto della situazione preelettorale con l'approvazione, in linea di massima, fatta dal Consiglio dei Ministri dopo lunghe discussioni dei principii che verranno seguiti nella consultazione elettorale, sia per quanto riflette la nomina dei deputati alla Costituente sia — e di ben maggiore importanza — per quanto si attiene alla soluzione della questione istituzionale.

A quanto apprende l'*Ansa*, gli ambienti politici hanno accolto con soddisfazione maggiore o minore, a seconda delle tendenze dei partiti, la soluzione adottata la quale però — si rilevava concordemente — ha due meriti indiscussi: quello di permettere lo svolgimento delle elezioni senza ulteriori dilazioni ormai ritenute dannose per l'equilibrio sempre più difficile a mantenersi fra i partiti al Governo e l'altro di aver evitato una pericolosa esasperazione fra i partiti la quale, imponendo la rottura del sistema del C.L.N. alla vigilia delle elezioni, si sarebbe riflessa nel Paese con gravi conseguenze per l'ordine pubblico.

Non che tutto possa ritenersi superato in questo campo, nel senso che pericoli di tensione non possano verificarsi, ma è certo che un primo passo per non far degenerare sin dal principio nella violenza la lotta elettorale è stato compiuto. Non si è ancora definito se la legge sui poteri della Costituente debba ricevere anch'essa l'approvazione del referendum ma si ritiene che, dato l'accordo su altri punti più importanti, a tale approvazione potrà rinunziarsi anche per non appesantire il corpo elettorale, il quale — ove fosse stabilito l'altro referendum sui limiti e i poteri della Costituente — dovrebbe compiere ben quattro operazioni: referendum istituzionale, referendum sulla Costituente, voto di lista e voto di preferenza. Agevole tutto questo per chi sa leggere e scrivere speditamente; assai meno per chi, come in alcune vaste zone del mezzogiorno e delle isole, anche se non è proprio analfabeta, poca dimestichezza ha con le lettere e con i numeri.

Altra questione che formava oggetto di esame da parte dei competenti è quella di aver lasciato all'Assemblea la facoltà di scegliere tra i vari membri della dinastia per quanto riflette la carica di capo dello Stato durante i lavori della Costituente. Comunque fino ad ora il Governo, ed in particolare modo l'on. De Gasperi, può ritenersi soddisfatto di essere «uscito dal pelago alla riva» proprio per la sua abilità mediatrice cui accennava l'*Ansa* negli scorsi giorni.

Domani la legge sarà trasmessa alla Consulta e, dati i tempi stretti, si avrà una relazione orale. Un precedente in materia si ebbe per una legge sulle pensioni ai tempi di Giolitti. Il nome del relatore non è stato ancora deciso perchè quelli sinora corsi sono solo da ritenersi semplici ipotesi.

La Consulta non andrebbe oltre la settimana e a metà marzo, se non vi saranno complicazioni che si dovrebbero ritenere escluse, la campagna elettorale verrebbe aperta.

Passando nel campo dei partiti e delle correnti politiche, notevole è una precisazione socialista sui punti programmatici del congresso: le dichiarazioni di Parri a nome del movimento democratico repubblicano che tenderebbe a farsi fulcro di tutte le tendenze repubblicane a base non classista; mentre si parla di una concentrazione monarchica che verrebbe disegnandosi e che riunirebbe la maggioranza dei liberali, una frazione di demolaburisti e le varie concentrazioni facendo fulcro sui senza partito.

I democristiani dovrebbero tenere il loro congresso in aprile come i socialisti; ma vi è chi afferma che è probabile che esso sia rinviato. Ad ogni modo occorre giungere alla fine del mese per poter con cognizione di causa giudicare delle forze politiche in presenza.

I problemi dei reduci discussi in un Convegno dell'A N C.

ROMA, 1 marzo

L'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: Sotto la presidenza del ministro Gasparotto e con l'intervento di tutti i vice commissari nazionali, si è riunito il 28 febbraio c. a. a Roma, un convegno fra le federazioni dell'A.N.C. del centro e del sud dell'Italia. Sono intervenuti i rappresentanti delle federazioni della Sicilia, Sardegna, Calabria, Puglie nonchè quelle delle federazioni della Campania, di Terni, Frosinone, Roma, Campobasso, Siena, Arezzo, Livorno, Ancona, Pisa, Perugia, Pistoia, Firenze, Elba, Lucca, Grosseto, Teramo, Rieti, Chieti. Sono stati esaminati i problemi assistenziali di tutte le categorie di reduci nonchè i problemi più urgenti per la loro sistemazione. Sono state altresì trattate le questioni relative all'organizzazione dell'associazione e quelle concernenti il prossimo Congresso nazionale. Su tutti i punti è stato raggiunto il perfetto accordo e sono state stabilite le direttive per il potenziamento e lo sviluppo dell'associazione ai fini assistenziali che, quale organo assistenziale di Stato, si propone di attuare a beneficio dei reduci di tutte le guerre.

Un telegramma di Stalin al Presidente De Gasperi

ROMA, 1 marzo.

Al Presidente del Consiglio on. De Gasperi è pervenuto dal maresciallo Stalin il seguente telegramma: «Al sig. DE GASPERI - Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia - Roma. — La ringrazio sig. Primo Ministro, e nella sua persona il Governo d'Italia, per i suoi sentimenti ed auguri che mi sono stati espressi in occasione del 28.o anniversario dell'Armata rossa. — *Stalin*».

Un brillante intervento chirurgico

Una scheggia di proiettile estratta dal cuore di un bimbo

FIRENZE, 1 marzo.

Una difficilissima operazione ad un organo considerato intoccabile, il cuore, è stata compiuta in una clinica chirurgica di Firenze dal prof. Comolli, che ha salvato dalla morte un bambino di otto anni il quale era rimasto ferito per lo scoppio di una spoletta di proiettile d'artiglieria, una cui piccola scheggia si era infissa nel cuore, provocando un versamento di sangue nel pericardio. L'intervento operatorio è durato soli 15 minuti, nello spazio dei quali l'operatore, tolta la scheggia, procedeva alla sutura del cuore facendo così cessare una pericolosa emorragia che si era rivelata. Ora il bambino è fuori pericolo ed in via di guarigione

La Russia ha chiesto agli S.U. un prestito di un miliardo di dollari

WASHINGTON, 1 marzo.

Il Ministro del Tesoro americano Fred Vinson, ha reso noto oggi che la Russia ha chiesto agli Stati Uniti un prestito di un miliardo di dollari. Gli Stati Uniti hanno inviato una nota a Mosca invitando una delegazione sovietica a recarsi a Washington per iniziare negoziati per la concessione di tale credito. Nello stesso tempo è stato annunciato ufficialmente che i prestiti americani ai paesi stranieri ad eccezione della Gran Bretagna tra il 1 gennaio 1946 e il 30 giugno 1947 non dovranno superare un totale di circa 31 miliardi e 150 milioni di dollari

Il consiglio consultivo nazionale, ha affermato che questo aumento nel capitale mira a porre l'organizzazione in condizioni di operare la congiuntura fino al momento in cui saranno disponibili i sette miliardi e cinquecento milioni di dollari garantiti da Bretton Woods. «Questa nuova istituzione avrà bisogno di un certo tempo per formulare il suo programma di prestiti, quest'anno non sarà probabilmente in grado di affrontare che operazioni di scarsa entità».

Parlando ad una conferenza stampa, Vinson ha dichiarato di non potere affermare se la concessione di un prestito sarà o meno soggetta a determinate condizioni ma che verranno senza dubbio discussi fattori quali il debito russo di dieci miliardi di dollari in base alla legge «affitti e prestiti» e la sua partecipazione agli accordi di Bretton Woods. Le stesse questioni saranno discusse nelle conversazioni con la missione economica francese che avranno inizio lunedì prossimo. Vinson si è rifiutato di commentare la richiesta di due miliardi e cinque milioni di dollari fatta dal primo ministro francese Gouin.

Verso il congresso del Partito Socialista

La tendenza capeggiata da Pertini, Silone ed altri esprime il proprio pensiero presentando una mozione per l'autonomia del socialismo

ROMA 1. marzo.

In vista del congresso socialista la tendenza capeggiata da Pertini, Silone ed altri contraria alla fusione ha espresso il proprio pensiero in una mozione politica di cui ecco i passaggi essenziali.

Il documento prende atto anzitutto «della fiducia crescente riposta nel Partito Socialista da vasti settori delle classi lavoratrici» Esso «riconosce che questa fiducia nasce dalla funzione specifica del P.S., partito della classe operaia e dei lavoratori tutti che lotta per la emancipazione del lavoro dal capitalismo industriale e finanziario e dalla grande proprietà terriera e per l'instaurazione in Italia della repubblica democratica socialista. Il P. S solidale con tutto il proletariato mondiale impegna la sua politica interna ed estera contro qualsiasi forma di nazionalismo, convinto che la pace dipende da una giusta e realistica politica che avvii i popoli verso l'unità federativa e che elimini l'attuale anarchia internazionale derivata dagli antagonismi economici degli imperialismi mondiali e dalla gelosa difesa dell'incondizionata sovranità degli stati che sono le cause permanenti delle guerre moderne. Riconosce altresì che da questa fiducia gli deriva l'obbligo non solo di una chiara e coerente definizione delle proprie mete ma anche un'azione politica capace di effettuare l'attuazione con continuità e costanza».

Dopo aver esposto le riforme economiche e sociali necessarie alla ricostruzione del paese la mozione afferma: «Affinchè la democrazia italiana non sia un'effimera parvenza e ripeta alcuni aspetti negativi della tradizione parlamentare, la ricostruzione dello Stato italiano deve essere fatta sulla base di una democrazia conseguente che non si arresti agli organi legislativi e di governo ma si estenda al potere giudiziario agli organi amministrativi centrali e periferici, civili e militari, in modo da costituire uno strumento di effettiva democrazia e di collaborazione col potere esecutivo e legislativo della nazione. La nuova democrazia che sorgerà dalla Costituente non dovrà rappresentare una frattura con le tradizioni di civiltà di costumi e di cultura della nazione ma l'inserzione di esse nell'ordine nuovo della compagine nazionale quale contributo delle forze vive del passato nella storia presente e futura dell'Italia».

La parte politicamente più interessante della mozione è quella che si riferisce ai rapporti coi comunisti e al problema della costituzione di un partito unico della classe operaia. In proposito la mozione afferma: l'effettiva unità politica della classe lavoratrice, realizzabile anche con la distinzione organica dei partiti, è condizione necessaria per la lotta contro la reazione, per l'instaurazione della democrazia e per l'attuazione del vasto programma di riforme che dovrà rinnovare lo Stato italiano

Il P. S. intende apportare nell'unità politica del proletariato tutto il contributo della propria funzione storica di partito proletario che lotta per la conquista della democrazia, per il rispetto della personalità umana e della libertà, per l'affermazione della pace tra i popoli e della giustizia internazionale.

L'unificazione organica del proletariato in un nuovo partito è stata ed è la meta verso la quale i socialisti tendono. Ma perchè essa possa rispondere agli interessi effettivi del proletariato occorre che siano mature le condizioni interne ed internazionali e che rappresenti l'epilogo di un processo di chiarificazione fra le forze politiche dei lavoratori in un clima di reciproca fiducia e collaborazione.

Essa dovrà essere un fatto politico più vasto della semplice somma dei socialisti e dei comunisti e costituire un nuovo organismo politico che riscuota l'adesione e la fiducia di tutti i lavoratori.

Oggi peraltro la fusione e la stessa federazione fra il P. S. e il P. C. non solo non avvantaggerebbero ma pregiudicherebbero seriamente la causa dell'unità dei lavoratori. Esse comporterebbero infatti una inevitabile restrizione nei metodi di lotta e nelle finalità del proletariato che combatte ormai non più per una causa esclusiva di emancipazione ma per la pace ed il benessere di tutti i lavoratori. Perciò la autonomia del Partito Socialista non si pone in base a criteri opinabili ma per le determinanti obiettive della situazione nazionale le quali individuano inconfondibilmente la funzione del nostro partito, che è di propugnare il socialismo in termini di libertà ossia la indipendenza nazionale e democratica.

Per queste ragioni il P. S. mentre riafferma la sua fiducia nel patto dell'unità d'azione fra i socialisti e i comunisit ritiene tuttavia prematura e perciò inaccettabile ogni proposta di fusione o di federazione fra i due partiti».

A Berlino ci sono 170 donne ogni 100 uomini

BERNA, 1 marzo.

Riferiscono da Berlino, che da una statistica ufficiale risulta che nella capitale del Reich si contano oggi 170 donne ogni 100 uomini.

«LA VOCE DEI PARTITI»

Considerazioni sull'art. 66

Certo di trovare la generosa ospitalità accordata ad altri, desidero esprimere qualche considerazione sull'art. 66 della legge elettorale che il sig. Felice Feruglio ha difeso su questo giornale con argomenti che non mi sembrano convincenti.

E' facilmente prevedibile che anche dopo e nonostante l'approvazione del detto articolo i sacerdoti continueranno a leggere e commentare dal pulpito e nelle riunioni religiose e cioè nel pieno esercizio delle loro funzioni, essendo questo un loro sacrosanto dovere che nessuna legge o prepotenza degli uomini sarà capace d'impedire:

1) l'enciclica «Divini Redemptoris» con la quale Pio XI condannò solennemente ed ufficialmente il comunismo;

2) l'enciclica «Quadragesimo anno» con la quale lo stesso Papa, non meno solennemente ed ufficialmente proclamò, fra l'altro: «che il socialismo, se resta veramente socialismo, non può conciliarsi con gli insegnamenti della Chiesa Cattolica perchè si fonda su una dottrina della società umana tutta sua propria e discordante dal vero Cristianesimo; che socialismo religioso e socialismo cristiano sono termini contradditori e che nessuno può essere ad un tempo buon cattolico e vero socialista»;

3) l'enciclica con la quale Pio XII nello scorso mese denunciò al mondo intero la persecuzione della Chiesa Cattolica in Rutenia;

4) la lettera, pubblicata nei giorni scorsi sulla Rivista Diocesana, con la quale l'Arcivescovo di Udine, analogamente a quanto hanno fatto e stanno facendo tutti i Vescovi d'Italia, ricorda ai fedeli l'insegnamento autentico della Chiesa sulle questioni sociali e politiche. In tale lettera è scritto testualmente: «le teorie comuniste e socialiste contengono manifesti errori contro la fede e la morale, sono state reiteratamente condannate dal Magistero della Chiesa e non possono in alcun modo essere favorite. Perciò non si dia il voto a chi appartiene a partiti che professano tali teorie o ad esse sono aderenti: non si può conciliare l'inconciliabile».

Ed allora cosa accadrà? Sarà applicato l'art. 66? E' questo che si vuole?

Ma in tal caso l'art. 66 non servirebbe a impedire eventuali abusi del Clero ma ad impedire il legittimo esercizio del suo potere spirituale che è quello di ripetere ai fedeli l'insegnamento ufficiale della Chiesa in materia di fede e di morale, anche se questo deve concretarsi nel mettere in guardia i fedeli stessi contro dottrine aberranti dai principi della morale cristiana che devono reggere la vita civile; anche se importa di dire che la concezione filosofica, morale, sociale del comunismo e del socialismo è incompatibile con la fede e la morale del Cristianesimo.

La Chiesa non può rinunciare al suo magistero. Essa ha saputo esercitarlo da venti secoli nonostante ogni minaccia ed ogni violenza di leggi e di poteri; come quando con l'enciclica «Mit brennender Sorge» condannò il nazismo e con l'enciclica «Non abbiamo bisogno» condannò certe ideologie e prassi fasciste.

La stessa Chiesa, per bocca di Pio XII, prima e durante la guerra, proclamò coraggiosamente i principi di libertà e di giustizia che devono reggere le nazioni. E quando infierì la persecuzione criminale contro credenti e non credenti, contro cattolici e contro israeliti, contro social-comunisti e contro democristiani, aprì a tutti i suoi asili (ben lo sanno anche diversi dei consultori che hanno approvato l'art. 66) e lottò generosamente, eroicamente in nome degl'ideali di libertà e di umanità.

Libertà dunque al cittadino sacerdote [illegible]rtecipare all'espressione dell[illegible] popolare, ma libertà anc[illegible]esa, nell'esercizio del suo [illegible]i dire a mezzo dei suoi [illegible]stri, la propria parola in argomenti ed atteggiamenti che toccano la fede e la morale, anche quando si annidino in correnti e partiti politici.

Politica e morale sono distinte, ma non tanto da non avere interferenze che vanno definite e giudicate.

La Chiesa conosce bene i suoi limiti; non scenderà mai in lizza nella libera materia opinabile della politica; ma impartirà il suo insegnamento, cui debbono umilmente sottomettersi tutti i veri cattolici, per quanto si attiene alla fede ed alla morale.

Ed è sperabile che dopo tanto parlare di libertà, non si neghi la libertà proprio alla Chiesa, perchè sarebbe un'ingiustizia ed una sopraffazione verso quel Magistero di Verità e di Carità che solo potrà dare al mondo travagliato pace, giustizia e libertà.

Bruno Gemma

Non ho alcuna intenzione di commentare il contenuto delle due encicliche di Pio XI nè quella di Pio XII e nemmeno la lettera dell'Arcivescovo di Udine benchè sia abbastanza facile dimostrare che esse si basano su interpretazioni del socialismo che non colgono la verità del suo contenuto, in quanto gli errori contro la fede possono benissimo essere imputati individualmente a qualche socialista, seguace di idee filosofiche in contrasto con quelle della Chiesa, ma mai all'idea socialista che non si fonda su concetti filosofici ma soltanto su questioni storico-economiche rendendo perciò impossibile un conflitto o un contrasto fra queste e quelli data l'essenziale loro diversità.

Circa poi i manifesti errori contro la morale contenuti nelle teorie socialiste, vorrei che fossero meglio determinati per poter rispondere, perchè da qualche tempo a questa parte ho riscontrato, nei cattolici, avversari del socialismo, una grande facilità a confondere l'atto morale con altre estrinsecazioni dello spirito umano che non implicano in nessun modo la moralità.

Ma non è questo che mi preme di mettere in rilievo bensì il fatto di una propaganda elettorale che se svolta nelle Chiese non assume soltanto il carattere di semplice confutazione di presunti errori contro la fede e la morale, ma di comando sacro fatto all'elettore di votare in un modo piuttosto che in un'altro vincolando così, sotto la minaccia di una pena divina, quella libertà che il legislatore ha il dovere di tutelare imparzialmente di fronte a tutti i cittadini.

Quando il sacerdote parla dal pulpito nessuno può permettersi di fargli alcuna osservazione nell'ipotesi che le sue parole dovessero male interpretare il contenuto delle idee degli avversari. E ciò è una situazione di privilegio che non trova la contropartita nelle lotte elettorali.

Son ben lontano poi dal negare le alte benemerenze del clero nel periodo della persecuzione nazifascista, e riconosco anzi che esso allora non soltanto diede prova di alta solidarietà umana ma assai spesso raggiunse le altezze dell'eroismo e del martirio.

Libertà, sì, al cittadino sacerdote di partecipare all'espressione popolare e libertà anche alla Chiesa nell'esercizio del suo Magistero di difendere la fede e la morale.

Fra questo però e quello di convogliare specificatamente i fedeli verso una direttiva essenzialmente politica collegandola a quella religiosa, introducendo così necessariamente un fattore coattivo che nel caso in questione non può non avere un'influenza formidabile sulla decisione dei fedeli, mi pare che corra una grande differenza. Ed in ciò non posso che appellarmi al sicuro buon senso del sig. Gemma come a quello di tutti i lettori.

Comunque sia, certo con soddisfazione dei democristiani, l'incriminato articolo 66 votato dalla Consulta, ha ricevuto poi dal Consiglio dei Ministri tali modificazioni da rendere ormai oziose e inutili tutte le discussioni in merito.

Felice Feruglio

Situazione sempre più difficile nella Venezia Giulia

Il Governo Militare Alleato vedrebbe con soddisfazione un incontro a Trieste fra Bevin Tito e De Gasperi

La Commissione d'inchiesta partirà domani da Londra Nessuna decisione dei Sostituti circa l'Alto Adige, la frontiera franco-italiana e le colonie

TRIESTE, 1 marzo.

Il corrispondente dell'*Ansa* da Berna informa che il corrispondente da Trieste del *Manchester Guardian* scrive che in questa città la situazione è divenuta talmente tesa nelle ultime settimane che la maggioranza della popolazione ritiene che soltanto una decisione presa nelle alte sfere «potrà impedire che la tensione sfoci in violenza».

«Il Governo militare alleato — aggiunge il giornale — si rende conto di questa tensione e accoglierebbe con estrema soddisfazione la notizia di un incontro a Trieste tra Bevin, il Maresciallo Tito e De Gasperi. Una simile riunione sarebbe di molto preferibile ad un viaggio a Trieste dei supplenti dei ministri degli Esteri».

Il corrispondente dell'*Ansa* da Londra informa che secondo notizie da fonte attendibile la commissione di inchiesta per la Venezia Giulia partirà domenica da Londra diretta in Italia. Sembra che sia stato raggiunto un accordo perchè l'inchiesta sia fatta su tutta la Venezia Giulia.

I sostituti dei ministri degli Esteri, riunitisi nuovamente oggi, hanno ripreso in esame gli altri aspetti del trattato di pace con l'Italia. Non si è ancora raggiunta alcuna decisione circa le questioni del Tirolo meridionale, della frontiera franco-italiana e delle colonie italiane.

«Le scritte murali di carattere politico non sono vietate ma è indispensabile che ci sia il consenso del proprietario del muro su cui si vogliono apporre. E' più che giusto, infatti, che i proprietari debbano trovare protezione nella legge perchè non vengano dipinte sulle loro case e sui loro muri scritte con le quali essi potrebbero non essere d'accordo» Così ha dichiarato un portavoce del Governo militare alleato in una riunione con i rappresentanti della stampa. E' stato precisato inoltre che gli archi di trionfo non sono vietati: se in alcuni casi se ne è ordinato la demolizione ciò va ascritto alle esigenze del traffico. E' stato confermato il divieto assoluto di scritte sugli edifici occupati dagli Alleati e su quelli pubblici.

Da un telegramma *Tanjug* da Belgrado si apprende che in un articolo intitolato «L'Italia deve compensare i danni di guerra alla Jugoslavia» il giornale *Borba* dichiara che una delle prime condizioni per la normalizzazione dei rapporti fra la Jugoslavia e l'Italia è il riconoscimento da parte del Governo italiano delle vittime fatte e dei danni recati dagli italiani in Jugoslavia durante l'occupazione e l'accettazione del conseguente obligo di compensi.

L'accordo fra Italia e S. Marino è stato completato con la firma di un atto aggiuntivo

ROMA, 1 marzo.

Ieri sera alle ore 19.15 al Viminale, ha avuto luogo la firma di un atto aggiuntivo che apporta alcune modifiche di carattere giurisdizionale alla convenzione di amicizia e di buon vicinato tra l'Italia e la Repubblica di San Marino stipulate il 31 marzo 1939. L'atto è complemento dell'accordo firmato il 16 luglio 1945 che modificava gli impegni di carattere finanziario della convenzione. Hanno firmato il documento, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ed il segretario agli Esteri sammarinese prof. Gino Giacomini.

Un assalto di fuori legge alla stazione radio di Palermo

Numerose truppe e carri armati sono intervenuti nella battaglia

PALERMO, 1 marzo.

Questa sera un vivo allarme si è propagato in città per alcune vampate avvistate nei quartieri periferici della città e per il rombo intermittente di diverse cannonate.

Alle 22.30 la trasmissione di radio Palermo si è interrotta. Dalle prime notizie si apprende che un'aggressione in massa sarebbe stata tentata da un forte numero di fuori legge alla radio trasmittente sita nel quartiere di Uditore alla periferia della città. Intervenuti prontamente reparti di truppe e di Polizia appoggiati da carri armati, dopo un lungo conflitto l'attacco dei fuori legge sarebbe stato sventato. Si è in attesa di maggiori particolari.

E' morto l'editore Baldini

MILANO, 1 marzo.

Il noto editore Baldini, si è spento la scorsa notte a Milano all'età di 76 anni. Comproprietario della casa editrice Baldini e Castoldi, lo scomparso era uno delle più eminenti figure dell'editoria italiana dell'ultimo cinquantennio. Fogazzaro, Rovetta, la Serao, Bertacchi, Verona, Gotta, gli andavano debitori della loro popolarità.

Ansaldo sarà processato a Livorno

LIVORNO, 1 marzo.

Il P. M. presso la Sezione speciale della Corte d'Assise di Livorno, ha respinto l'istanza inoltrata da Giovanni Ansaldo ex direttore del *Telegrafo* noto propagandista radiofonico del tempo di guerra, istanza tendente ad essere giudicato nella Capitale. Egli sarà quindi tradotto a suo tempo a Livorno per comparire dinanzi a questa Corte d'Assise speciale.

Un terremoto in Algeria

Le vittime ascendono a 264 e 881 case risultano distrutte

BERNA, 1 marzo.

Si apprende da Algeri, che un bilancio definitivo delle vittime del violento terremoto che ha colpito la zona a sud di Costantina, registra 264 morti e 112 feriti. I danni materiali sono ingenti. Ottocento ottantuna case risultano completamente distrutte e 139 parzialmente danneggiate. Anche il bestiame ha sofferto danni.

Un discorso di Byrnes sull'attuale situazione internazionale

«A meno che le grandi Potenze non siano pronte ad agire in difesa della legge le Nazioni Unite non potranno evitare la guerra»

WASHINGTON, 1 marzo.

(*Ruter*) - Il ministro degli Esteri americano James Byrnes, in una conferenza tenuta ieri ad un folto gruppo di persone, ha affermato che a meno che le grandi Potenze non siano pronte ad agire in difesa della legge le Nazioni Unite non potranno evitare la guerra. Tuttavia il presente rapporto di potenza fra i grandi Stati impedisce che uno qualsiasi di essi domini sul mondo.

«Tale rapporto di potenza non può venir sostanzialmente alterato dall'azione unilaterale di uno dei grandi Stati senza che ciò porti un profondo turbamento nella intera struttura delle Nazioni Unite». Dopo aver auspicato che la diplomazia americana sappia adattarsi e svilupparsi secondo che le sempre mutevoli circostanze richiedono e dopo aver rammentato che non è nelle tradizioni americane difendere i privilegi delle classi reazionarie, Byrnes ha detto: «Sebbene lo status delle cose non sia sacro ed immutabile, non possiamo disinteressarsi del fatto che si tenti unilateralmente di intaccare tale status. La Carta vieta l'aggressione e noi non possiamo permettere che aggressione si compia nè con la coercizione, nè con la pressione, nè coi sotterfugi come ad esempio con la infiltrazione politica»

«Quando — ha continuato il ministro degli Esteri americano — si sollecitano accomodamenti fra Stati grandi o piccoli noi prendiamo francamente e liberamente in esame la questione entrando in merito alla luce dell'interesse di tutti gli Stati grandi o piccoli a mantenere la pace e la sicurezza in un mondo basato sull'unità fra tutte le grandi Potenze senza il predominio di alcuna di esse. Vi sono indubbiamente sistemazioni importanti, essenziali, a cui non potremo legare la nostra attenzione. In alcuni casi si tratta di situazioni che vanno trattate con grande delicatezza. Sono tuttavia convinto che potranno venir trovate soluzioni soddisfacenti purchè si desista dal manovrare per accaparrarsi vantaggi strategici in tutto il mondo nonchè dal servirsi di una rivendicazione ottenuta come di un punto di partenza per pretenderne un'altra ai fini di una ulteriore ed occulta penetrazione di potenza. Dobbiamo altresì tener presente che per conservare le Nazioni Unite, noi non possiamo assistere indifferenti, veto o non veto, alle gravi controversie in cui sia implicata una delle grandi Potenze: infatti tali controversie potrebbero incidere sulle relazioni fra tutte le grandi Potenze».

Indi Byrnes ha affermato che, nonostante la fondamentale fiducia che si deve avere nell'O.N.U., i negoziati bilaterali potranno essere utili per rafforzare l'accordo fra le Potenze. «Ma — egli ha aggiunto — in tali negoziati, per quanto riguarda gli Stati Uniti, noi non prenderemo posizione contro nessuno Stato. Non faremo nulla che possa portare a dividere il mondo in blocchi esclusivi o in sfere d'influenza. In questa era atomica noi non ci adopereremo per dividere il mondo che è uno e indivisibile».

Riferendosi poi direttamente alle relazioni fra gli Stati Uniti e la Unione Sovietica Byrnes si è così espresso: «Con letizia, con franchezza e di tutto cuore noi abbiamo accolto nella famiglia delle Nazioni Unite la nostra alleata Russia come grande Potenza, seconda a nessuna. Noi abbiamo approvato molte sistemazioni a suo favore ed ugualmente a suo favore nel corso degli eventi abbiamo risolto molti gravi dubbi. Soltanto imperdonabili tragici errori potrebbero provocare in avvenire un grave conflitto fra noi».

Indi Byrnes ha ammonito dei pericoli derivanti dal tenere un atteggiamento «barcollante ed incerto» nella situazione attuale dove, mentre nessuna Potenza desidera la guerra, nessuna però sarebbe capace di evitarla. «E' difatti più che possibile — egli ha aggiunto — che una qualsiasi nazione possa in buona fede intraprendere una linea di condotta senza valutarne appieno le conseguenze. Noi dobbiamo tutti essere disposti a riesaminare le nostre azioni per salvaguardare il nostro comune interesse alla pace per tutti noi che è tanto più importante delle divergenze che possono dividerci».

Riprovando i discorsi a vuoto sulla «inevitabilità della guerra», Byrnes ha così concluso: «Dobbiamo liquidare il terribile legato che la guerra ci ha lasciato. Dobbiamo restituire i nostri soldati alle loro famiglie. Dobbiamo eliminare i motivi che alimentano sospetti e timori. Non dobbiamo ingannare noi stessi o i nostri alleati. Per evitare spiacevoli conseguenze non dobbiamo permettere che certe situazioni si sviluppino in modo tale da non consentire possibilità di tornare indietro. Dobbiamo vivere secondo la Carta delle Nazioni Unite. Questa è l'unica via per la pace».

La costituzione francese

Il Presidente della Repubblica non eserciterà il potere esecutivo

PARIGI, 1 marzo.

(*Reuter*) - Gli esponenti dei tre principali partiti politici francesi (comunista, socialista e repubblicano popolare) hanno aderito oggi ad uno schema di compromesso per la nuova costituzione francese in base al quale il Presidente della Repubblica non eserciterà il potere esecutivo. Il compromesso era stato proposto dal presidente dell'Assemblea costituente Vincent Auriol allo scopo di superare le divergenze che minacciavano di portare ad un punto morto i lavori del Comitato incaricato dello studio della costituzione.

Secondo il nuovo schema il Presidente potrà esercitare la sua «influenza personale» e presiederà le riunioni del Consiglio dei Ministri e del Consiglio supremo per la difesa nazionale. Nel caso di una crisi ministeriale, il Presidente si consulterà coi vari partiti politici e sottoporrà all'Assemblea i nominativi dei candidati alla carica di Primo Ministro.

Viene riferito inoltre che un accordo è stato anche raggiunto dai partiti per la costituzione di tre assemblee di cui una sola avrebbe poteri politici. La seconda assemblea consisterebbe di rappresentanti economici e verrebbe consultata prima dell'inizio di discussioni di carattere economico mentre la terza che avrebbe la facoltà di ritardare la promulgazione di taluni decreti, rappresenterebbe le varie regioni della Francia e dell'impero.

Le elezioni in Argentina

A Buenos Ayres è in vantaggio Peron

BUENOS AYRES, 1 marzo.

Malgrado la pioggia violentissima, grandi folle si sono riunite ieri attorno alle sedi dei giornali per avere le prime notizie dei risultati delle elezioni a Buenos Ayres.

Il conteggio dei voti per il distretto di Buenos Ayres, si è iniziato alle 14 nell'edificio del congresso. I primi voti quasi tutti dei quartieri operai della città, sono andati a favore del colonnello Peron. Nelle provincie, Peron è finora in testa in tre, mentre il suo oppositore Jose Temborini, predomina in due altre.

Nella città di Buenos Ayres, Peron è in testa con 7231 voti contro 6573 a favore di Tamborini.

Due apparecchi russi aprono il fuoco contro un aereo americano

NEW YORK, 2 marzo.

(*Reuter*) - Funzionari governativi hanno dichiarato ieri a Washington che due apparecchi sovietici hanno recentemente aperto il fuoco contro un aereo americano da ricognizione nella zona di Port Arthur. Nessun membro dell'equipaggio americano è rimasto colpito. Gli stessi funzionari hanno dichiarato che secondo le autorità russe l'apparecchio americano non aveva il diritto di sorvolare la zona fortificata. Si è avuta una serie di scambi di comunicazioni tra Washington e il comandante navale americano nella zona ed è probabile che un annuncio ufficiale venga reso noto tra breve.

Anche Londra ha aderito alla proposta di Washington per la dichiarazione tripartita contro Franco

Il sen. Pepper vorrebbe l'occupazione della Spagna da parte della Gran Bretagna, Francia, Russia e Stati Uniti

PARIGI, 1. marzo

(*Reuter*) Questa sera il Governo francese non aveva ancora ricevuto alcuna risposta dal Governo spagnolo in merito alla sua nota di ieri con cui si notificava la chiusura della frontiera. Tale risposta non è attesa prima di sabato od anche più tardi, dopo che il Gabinetto avrà avuto la possibilità di studiare la questione nella sua riunione settimanale di questa sera sotto la presidenza di Franco.

La *Reuter* informa da Washington che il ministro degli Esteri americano Byrnes ha annunciato questa sera che il Governo britannico si è unito al Governo francese nell'accettare in linea di massima le proposte americane per la formulazione di una dichiarazione tripartita contro il regime di Franco. Un portavoce del ministero ha affermato che «la dichiarazione verrà probabilmente diramata sabato simultaneamente a Londra, a Washington e a Parigi».

La decisione britannica è stata comunicata questa mattina al ministero degli Esteri americano dall'Ambasciata britannica a Washington. I funzionari britannici hanno espresso il desiderio di discutere alcuni particolari relativi alla forma della nota ma sono in generale favorevoli al progetto americano che condanna i trascorsi e la presente condotta del regime di Franco e chiede la costituzione di un governo democratico provvisorio. Un funzionario dell'Ambasciata francese è stato inviato nel pomeriggio al ministero degli Esteri a Washington per rivedere il progetto insieme agli esperti tecnici americani e per inserirvi gli emendamenti proposti dalla Francia. I funzionari britannici attendono l'ultima parola da Londra ma le loro proposte — ha dichiarato il portavoce — non tarderanno molto e la dichiarazione sarà pronta per essere consegnata sabato.

Si ha da Perpignano che allo scoccare della mezzanotte le autorità francesi hanno proceduto alla chiusura ufficiale della frontiera con la Spagna.

Poco prima vi era stato un gran correre ed affannarsi dato il ritardo di un'ora con cui era giunto l'ultimo treno da Parigi I passeggeri erano in gran parte belgi diretti al Congo Belga.

Il *New York Times* — si apprende da Washington — riporta con rilievo una proposta del senatore Pepper in base alla quale la Gran Bretagna, la Francia la Russia e gli Stati Uniti dovrebbero procedere all'occupazione della Spagna qualora Franco rifiutasse decisamente di abbandonare volontariamente il potere.

Negli ambienti repubblicani spagnoli di Parigi si afferma che sette dirigenti di organizzazioni sindacali liberali ed ecclesiastiche degli Stati Uniti presenteranno oggi un memorandum al Presidente Truman per chiedergli la rottura delle relazioni col Governo di Franco e il «riconoscimento del Governo repubblicano spagnolo che è veramente rappresentativo».

Settanta deputati laburisti britannici hanno inviato un telegramma al ministro della giustizia spagnolo a Madrid in cui è detto che essi «condannano e protestano energicamente per l'esecuzione di patrioti spagnoli e per le attività terroristiche del Governo di Franco nei riguardi degli oppositori politici». Il telegramma chiede la grazia per gli altri prigionieri e la cessazione delle torture, delle condanne a morte, delle fucilazioni e degli arresti.

Tra questi prigionieri vi sono l'ex comandante di una divisione dei «maquis» francese, Alberto Nimez, la scienziata spagnola Maria Teresa Toral e 35 socialisti tratti in arresto recentemente.

Il corrispondente speciale del «Times», tornato di recente dalla Spagna, in un articolo afferma che i giorni del potere assoluto di Franco sono contati ma che tuttavia, per il momento, egli è ancora forte come lo è qualsiasi dittatore fino all'ultimo.

Franco non dimostra per ora alcuna intenzione di ritirarsi. «Soltanto quando la pressione esterna e l'agitazione interna combinate insieme avranno raggiunto la forza voluta, egli sarà forse indotto a cedere. Oggi, in Spagna, soltanto un esiguo gruppo di estremisti delle due parti desidera che le divergenze vengano risolte con le armi; è certo che alla forza verrebbe risposto con la forza e chiunque conosce la Spagna deve rendersi conto che un tentativo aggressivo per restaurare la monarchia o la repubblica provocherebbe una fiera resistenza in tutto il Paese Al momento attuale gli spagnoli sono monarchici molto tepidi ma ancora meno essi aspettano o favoriscono il ritorno degli sconfitti divisi e screditati leaders repubblicani che hanno vissuto per anni in esilio sui capitali asportati dalla Spagna.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Si tenta di difendere le organizzazioni naziste ma gli accusatori contrebattono efficacemente

NORIMBERGA, 1 marzo.

All'inizio dell'udienza odierna ha preso la parola in difesa del corpo delle «ss» il dott. Martin Loeffler che ha invitato la Corte a tenere presente che i tedeschi politicamente, mancano di quell'equilibrio e di quella sobrietà politica che è sempre comune nei paesi anglo-sassoni. Questa considerazione, egli ha aggiunto, deve guidare i giudici quando pronunceranno la sentenza. Ha parlato anche il difensore Ludwig Babel che affermando l'innocenza della maggior parte dei membri di questa organizzazione ha chiesto che la questione della incriminazione della medesima venga decisa in un processo speciale.

Ha preso la parola il difensore dello stato maggiore generale e il comando supremo che ha sottolineato l'enorme portata di una sentenza che decidesse l'incriminazione delle organizzazioni suddette. «Le affermazioni della difesa che una sentenza di incriminazioni significherebbe incriminazione generale del popolo tedesco ha controbattuto il capo dell'accusa americana Jackson — è frutto dell'immaginazione della difesa e non corrisponde allo spirito informativo di questo processo. Quanto all'affermazione che noi disonoriamo queste organizzazioni — affermazione che è risultata in quest'aula — possiamo affermare di aver bene il motivo di disonorarle. La fonte prima del disonore che ricadrà su di essi sono state le azioni di costoro che si trovano nel banco degli imputati. Essi hanno impartito degli ordini. Ma chi li ha eseguiti? Essi non hanno massacrato ad esempio con le loro mani cinque milioni di ebrei. Hanno avuto bisogno di essere obbediti.

E questi carnefici non erano raccolti causalmente ma organizzati dai nazisti per usarli a questo scopo. Anche gli esecutori noi vogliamo colpire.

Ha preso quindi la parola l'accusatore britannico Maxwell Fyfe che ha demolito successivamente i vari argomenti addottati dalle difese per contrastare l'incriminazione delle sette organizzazioni contenute nell'atto di accusa. Di particolare efficacia è stata la sua contestazione della tesi difensiva basata, per quanto riguarda le «ss» sull'affermazione che la maggior parte dei membri di questo corpo ignoravano le atrocità e gli atti criminali compiuti nei campi». Gli argomenti della costrizione della buona fede o degli ordini superiori potranno valere — egli ha detto — nei tribunali locali quando si giudicheranno i singoli individui. Essi potranno portare alla assoluzione quando si appurerà che l'imputato non ha partecipato ad atti criminali. Non hanno invece evidentemente alcun peso nel dibattito per l'incriminazione dell'intero corpo». L'esposizione di Fyfe non era terminata quando l'udienza è stata aggiornata.

agli Esteri sammarinese prof. Gino

Cronaca di Udine

Sei progetti per la sistemazione della zona sud-orientale di Udine

Il 28 febbraio si è chiuso il concorso indetto dal Comune di Udine per la sistemazione urbanistica della zona sud-orientale della città e ieri la Giunta ha preso visione dei sei progetti partecipanti a detto concorso i quali saranno esaminati da una Commissione giudicatrice da nominarsi dalla Giunta medesima.

Anche noi abbiamo voluto esaminare i sei elaborati sui quali, a suo tempo, e cioè quando saranno esposti al pubblico e la commissione giudicatrice avrà adottate le sue determinazioni, esprimeremo il nostro parere.

Per ora basti che noi rileviamo il lusinghiero successo del concorso: di fatti sei progetti, tenuto conto di varie circostanze, rappresentano un numero notevole. Inoltre tutti e sei i progetti, studiati accuratamente e presentati nella veste più decorosa, rivelano l'interesse ad essi posto dagli architetti che si sono pure indugiati a prospettare, oltre che le soluzioni più propriamente urbanistiche, anche particolari soluzioni edilizie studiando progetti di case operaie e impiegatizie informati a criteri di economia ma non per questo privi di quei comodi voluti da un tenore di vita sensibilmente elevato e che tien conto di avvedute esigenze igieniche

Guardando questi progetti resi con precise planimetrie e suggestive prospettive o addirittura con plastici di gesso l'animo si ricrea: sorge davanti ai nostri occhi quella che sarà la Udine di domani una città chiara ordinata e serena come chiara ordinata e serena è la società e la vita che tutti auspichiamo nella quale tutti confidiamo a conforto delle sventure passate e delle incertezze presenti

E noi crediamo nella nascita di questa futura città perchè crediamo nelle risorse della nostra gente, nella capacità di ripresa nella volontà di lavoro quali nonostante tutto, si rivelano già oggi per segni forse appena percepibili ma che pure sono che pure non possono essere negati nemmeno da coloro che vogliono vedere tutto nero, che scambiano per caos la naturale, logica, necessaria lotta politica in atto, che pretendono di preconizzare il fallimento della democrazia italiana anche quando questa — come ha fatto soltanto ieri con la soluzione delle questioni del voto obbligatorio e dell'art. 63 — dimostra di essere veramente sana, di saper armonizzare in sè anche le punte più avanzate di ideologie e di pratiche di partiti opposti.

Settimana "Cuori in festa,,

In tutta la Diocesi si sta svolgendo in modo soddisfacente la settimana «Cuori in festa» organizzata dalla Gioventù Maschile di A. C. per dare ai bambini poveri una giornata di gioia. Migliaia di fanciulli affluiscono in queste sere nelle singole parrocchie per il triduo di preparazione Ecco il programma dettagliato della manifestazione di domani, domenica 3 marzo:

Mattino: S. Messa e S. Comunione nelle singole parrocchie. Colazione per tutti i fanciulli poveri, offerta dal C.I.F. Giochi e ricreazioni varie nelle singole Parrocchie

Ore 12: pranzo nei diversi refettori per tutti i fanciulli poveri della città. Ore 14,15: Messaggio di S. E. l'Arcivescovo per la giornata «Cuori in festa» dalla Stazione Radio Alleata Ore 14,45: Convegno di tutti i ragazzi della città al Santuario delle Grazie con la partecipazione di S. E. l'Arcivescovo Benedizione Eucaristica Ore 15,15: Estrazione grande lotteria gratuita per tutti i ragazzi. Ore 16: trattenimento gratuito in 10 diversi teatri e cinematografi cittadini

Molte offerte in denaro e in natura sono già pervenute alla Presidenza Diocesana della Gioventù

L'Arcivescovo di Udine parlerà domani alla radio

Per benevola concessione del Comando Militare Alleato domani domenica 3 marzo S. E. l'Arcivescovo rivolgerà un messaggio a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi in occasione della giornata «Cuori in Festa» indetta dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica Parlerà pure il consigliere centrale per le Tre Venezie e Presidente Diocesano Arnaldo Armani.

La trasmissione si effettuerà alle ore 14,15 sulle lunghezze d'onda di m. 345 pari a Kc. 868 e di m. 249 pari a Kc. 1204

Severe misure di soppressione

contro la stampa immorale

La Prefettura manda in merito alla stampa immorale il seguente estratto da una circolare del Ministero:

«Viene rilevato che tra i fenomeni più tristi che si accompagnano al decadimento morale di questo duro dopoguerra si annovera la diffusione di certa stampa, il cui successo editoriale è affidato soprattutto al lenocinio della pornografia più o meno dissimulata sotto protesti divulgativi, storici o scientifici.

Trattasi, nella maggioranza dei casi, di pubblicazioni assolutamente prive di valore artistico o scientifico, le quali offendono palesemente il pudore e la decenza e tuttavia trovano acquirenti, specie tra i giovani e i giovanissimi, favorendone, per bassi scopi di lucro, la corruzione.

Ai fini del risanamento della stampa, e della ricostruzione morale del Paese, gli autori, i fabbricanti, i divulgatori, i rivenditori di pubblicazioni oscene, o comunque contrarie alla decenza saranno severamente perseguiti, attraverso appropriate denunzie all'Autorità giudiziaria.

Il Provveditore agli studi inaugura il corso per partigiani e reduci

Ieri nel pomeriggio presso la Scuola Tecnica «Pacifico Vaiussi», il Provveditore agli Studi ha inaugurato il corso di avviamento professionale per partigiani e reduci. Vi presenziavano pure il prof. Nuciforo, i delegati dell'A.N.P.I. cittadino signori Cucito e Bertoli ed il Corpo insegnante del corso stesso.

Il prof. Tamborlini ha con brevi parole spiegato il valore e le finalità dell'iniziativa, cui ha porto l'augurio di un felice esito. Ha infine elogiato i dirigenti del locale A.N.P.I. per tutti quegli sforzi che sono stati indirizzati all'allestimento di questa particolare attività scolastica.

A un anti-autonomista

Leggo l'articoletto di Nicola De Paula (da Morra Irpino nel Napoletano), ospitato nel «Lunedì» del 25 febbraio

Conoscendo personalmente il De Paula, l'articoletto non mi stupisce: mi sarei invece meravigliato se il mio cortese avversario la pensasse come la maggior parte dei friulani e degli italiani. Ma mi perdonerà egli se, desiderando occuparmi di scritti d'una qualche consistenza non credo necessario controbattere i suoi argomenti, solidamente fondati sui manuali scolastici di diritto ed economia politica e corporativa

Sono comunque lieto di constatare come il De Paula torni a occuparsi di politica Non avevo il piacere di leggerlo dal Natale 1944, quando (a proposito di «mentalità ducesca») pubblicò su un suo pregevole giornaletto scolastico uno scritto d'un qualche interesse, la lettera di plauso del turpe ministro repubblichino Biggini a lui inviata e da lui fatta accompagnare (evidentemente perchè faceva il triplo gioco) da un lustrascarpesco commento: e ciò appena quattro mesi prima della liberazione Conciliare la devozione ai ministri fascisti — e conciliare (dimenticavo) le frasi d'una sua grammatica latina, infiorate (contro sua voglia, naturalmente) di «duci» e di «balilla» — con l'ansia autonomistica ardente in ogni contrada d'Italia e logica conseguenza della democrazia in cammino, sarebbe invero pretesa eccessiva Pertanto egli è coerente con se stesso, quando si dichiara antiautonomista: e di tale dichiarazione — unica cosa interessante contenuta nel suo breve elaborato — prendiamo atto ben volentieri.

g. d'a.

Un omicidio

L'assassino è latitante

Un colpo di fucile «Mauser» ha freddato all'istante l'agricoltore Mario Bertossi di Valentino di 28 anni da S. Giovanni al Natisone mentre si trovava al lavoro in un suo campo I carabinieri hanno identificato l'assassino nella persona di Domenico Visentini di Pietro di 20 anni compaesano della vittima, il quale si è dato alla latitanza. L'arma che è servita all'omicida è stata sequestrata con le relative munizioni

Non è stato un rapimento

L'altro giorno, sotto il titolo «Misterioso rapimento» abbiamo narrato il caso toccato a un giovane abitante in via Morosina 34, certo Fernando Tubaro di Isidoro il quale venne invitato da tre sconosciuti ad uscire di casa e non fece più ritorno. Ora possiamo precisare che il Tubaro non è stato affatto rapito ma si è allontanato spontaneamente da casa per recarsi coi tre a compiere uno dei furti in ferrovia nei quali il quartetto s'era specializzato. Con la complicità di un ferroviere il Tubaro prendeva posto in qualche vagone merci e ad un punto stabilito della linea dove attendeva il compare, scaricava quanta più merce poteva

L'altro ieri un convoglio stava partendo dalla nostra stazione ed un ferroviere chiuse il gancio della portiera di un carro A Tricesimo il Tubaro piuttosto che andare in Austria ha preferito rivelare la sua presenza nel vagone Gli è stato aperto Ora, assieme ad un compare, è in via Spalato dove entrambi attendono gli altri due.

Un furto di preziosi

Martedì scorso una certa Grettina chiesto ed ottenuto ospitalità nella casa di Angelina Lestuzzi sita in vicolo della Banca 6 Giovedì nel pomeriggio l'ospite se n'è andata rubando alla Lestuzzi diversi preziosi d'oro costituenti un valore di 80 mila lire e 12 banconote da mille lire.

Si lancia dalla cabina di un camion e muore in seguito alle gravi ferite riportate

Su un camion che trasportava legna dalla frazione di Dierico verso Paularo, aveva preso posto tale Zozzoli Livio da Salino

Lungo il tragitto non si sa per quali motivi la macchina non obbedì più ai comandi dell'autista, il quale con sforzi enormi riuscì ad evitare ch'essa precipitasse lungo una alta scarpata Il momento veramente impressionante fece prendere allo Zozzoli una determinazione risoluta: aperta la porta della cabina egli si lanciava fuori, ma malauguratamente, essendosi impigliata la mantellina in un gancio della macchina stessa, cadeva in malo modo sulla massicciata della strada, riportando gravi ferite A nulla sono valsi i pronti soccorsi Lo Zozzoli decedeva poco dopo.

Non si passa la linea di confine senza permesso

Nella sua udienza del 27 c. m. la Corte sommaria Alleata ha proceduto contro Dante Fabbri di Feraker. Questi è colpevole di avere oltrepassato un permesso di transito oltre la linea di confine della Venezia Giulia e di avere oltrepassata la medesima senza debita autorizzazione.

La Corte, tenuto conto delle circostanze attenuanti e del periodo di carcere preventivo, lo ha condannato a lire 5 mila di multa.

Trasferimento di prigionieri

S'informano i congiunti che tutti i prigionieri italiani del Campo 209 di Afragola, sono stati trasferiti al P. O. W. Camp «S» (Taranto).

Si rende inoltre noto che tutti i prigionieri che si trovavano al campo N. 211 (Algeria), sono stati pure trasferiti al detto Campo «S» di Taranto

Domani si svolgerà in Castello il V° congresso provinciale del F. d. G.

Domani, 3 marzo, alle ore 8,30, nel salone del Castello di Udine, avrà luogo il V Congresso Provinciale del Fronte della Gioventù con la partecipazione delle Autorità provinciali, del frontista Paolo della Porta della Direzione Nazionale e dei giovani delegati delle Sezioni di tutta la Provincia

Al V. Congresso provinciale la gioventù friulana si troverà tutta riunita per discutere, al di fuori di ogni ideologia politica e di ogni partito, i propri problemi e per eleggere il nuovo Comitato provinciale. Ormai il Fronte, completamente svincolatosi dalla tutela e dall'influenza dei partiti, si sta incamminando su di una strada tutta sua e si è già così bene affermato da poter essere considerato la più grande organizzazione giovanile italiana E di esso tutto dicono le poche parole pronunciate da Padre Camillo al I. Consiglio tenutosi a Milano: «Sono meravigliato e commosso dell'affiatamento tra i giovani di diverse tendenze politiche e di diverso orientamento spirituale Il Fronte, proprio per questo, può essere fecondo di esperienze per quelli che vi partecipano. L'impegno di tutti i giovani frontisti per risolvere i problemi concreti vuol dire che essi hanno già risolto i loro problemi morali»

VITA SINDACALE

Lavoratori addetti agli autotrasporti

I lavoratori addetti agli autotrasporti, (ramo industria), sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo presso la Camera Confederale del Lavoro, piazza S. Cristoforo 4 oggi sabato 2 corr. alle ore 18, allo scopo di discutere i problemi della categoria e di procedere alla elezione del Comitato Direttivo provvisorio del Sindacato di categoria

Barbieri e parrucchieri

Per lunedì 4 corr. alle ore 19,30 la Categoria barbieri e parrucchieri è convocata in riunione presso la sede per comunicazioni circa i nuovi oneri assicurativi

Ai pensionati

I pensionati che hanno richiesto calzature anche in data recente sono invitati a presentarsi al proprio Sindacato per ritirare il buono relativo. Il prelevamento verrà effettuato presso la Camera Confederale del Lavoro anzichè presso l'ufficio abbigliamento del Comune

Tutto per tutti

Tabacchi

Lunedì 4 corrente sarà iniziata la distribuzione di tabacchi, per la prima quindicina di marzo, alle rivendite del Capoluogo della Provincia

Nella mattinata di mercoledì 6 effettueranno il prelevamento le rivendite di Attimis, Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba, nella mattinata di giovedì 7 preleveranno le rivendite di Mortegliano, Moruzzo, Pasian di Prato, Pavia di Udine, e Povoletto, mentre venerdì 8 preleveranno quelle di Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco e Tavagnacco

La razione, di grammi 60, sarà composta di N. 8 sigarette Roma e di 40 sigarette ambrosiana.

All'atto della vendita i rivenditori ritireranno il bollino n. 7 dalle tessere in vigore

La "Dante Alighieri,,

Il Comitato Udinese della Dante Alighieri per gentile concessione del Presidente della Camera di Commercio continuerà ad avere sede e recapito presso quell'Ente, al quale potrà rivolgersi chiunque voglia ottenere informazioni o portare adesioni e offerte

Amici ed estimatori di Bindo Chiurlo hanno iscritto il suo nome nell'albo d'oro dei soci perpetui in memoria.

Treno speciale per Remanzacco

Per favorire il concorso del pubblico a Remanzacco in occasione della competizione ciclistica fra quella squadra e quella di Cividale, domenica 3 and. sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 13.

Corsi di lingua inglese

Venerdì 1 marzo sono cominciate regolarmente le lezioni dei Corsi di lingua inglese indetti dalla D. C. per principianti ed aviati con il seguente orario:

Martedì e venerdì dalle 18,15 alle 19,15.

Si avvertono gli interessati che ci sono ancora otto posti disponibili per principianti.

Le iscrizioni si ricevono presso la D. C. via Poscolle 8.

Annonaria

DISTRIBUZIONE LATTE. - Oggi si distribuiranno le seguenti quantità di latte: Ospedali hl. 16,70; supplementi hl. 45.65; convivenze hl 1.22; bar analcoolici hl. 1.08.

DISTRIBUZIONE LARDO. - È in corso, nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia, una distribuzione di lardo.

La razione individuale, che si preleva con il tagliando n. 8 grassi della carta annonaria unica per il quadrimestre novembre 1945 febbraio 1946, è di grammi 100.

Il sanatorio di Paluzza ospiterà oggi

il primo scaglione di ammalati

Oggi il sanatorio di Paluzza, realizzato per il solerte interessamento delle nostre autorità, nell'ex Caserma della G.A.F., riceve il primo scaglione di reduci ammalati e abbisognevoli ancora di vaste ed assidue cure

Da Udine, stamattina, partono per quella località trentatrè ricoverati, i quali, a mezzo nostro, prima di lasciare l'Ospedale «IV Novembre» rivolgono il loro ringraziamento a quanti si sono prodigati nel dare loro assidua ed ininterrotta assistenza. Un particolare grazie vada a S. E. il generale Armellini a S. E. l'Arcivescovo, al Prefetto comm. Candolini al Sindaco al ten. col. Gagliardi, ai reverendi Don Freschi, Don Damiani del Centro di via Gorizia, Don Scarpini, ai dottori, amministratori, suore e personale dell'Ospedale, alle Dame di Carità ed infine alle signorine Carla Cosattini, Maria Romanello e Bianca Bittolo Bon Il loro esempio valga specialmente ora a richiamare gli uomini a quella carità verso i propri fratelli, specie se più umili e sofferenti, attraverso la quale soltanto essi potranno conoscersi ed amarsi

A completamento della cronaca diremo che l'inaugurazione ufficiale del Sanatorio di Paluzza avverrà il 10 marzo con l'intervento del ministro Gasparotto.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour, 1

Le liste dei candidati alle elezioni amministrative

Ecco le liste ufficiali dei candidati per elezioni amministrative:

PARTITO D'AZIONE:

Sartogo dr. Pietro; Recla dr. Emilio; Bonuzzi prof.ssa Maria; Zancolini Giovanni; Craighero rag. Leo; Da Pozzo Elio; De Grignis Antonio; Accardi Virgilio; Job Benvenuto; Zarabara Leonardo; Tolazzi Guido; Tassotti Luigi; Mazzolini Giacomo; Naiz Livio.

DEMOCRAZIA CRISTIANA:

Rinaldi ing. Federico; Gortani prof. Michele; Totis Vincenzo; Zamolo Antonio; Brollo Giovanni; Francescatto Elio; Cargnelutti Giulio; De Colle Massimino; Brollo Florino; Job Cirillo; Patazzi Giacomo; Zanier Ferdinando; Caufil dr. Mattia; Valle Paolo; Mazzolini Colombo; D'Orlando Vincenzo.

PARTITO REPUBBLICANO, SOCIALISTA e COMUNISTA:

Tamburini geom. Daniele; Billiani prof. Giuseppe; Pesce Livio; Tolazzi Manlio; Buttini Serafino; Moro Vittorio; Collavizza Valentino; Iacozzi Angelo; Mentini Antonio; Gacitti Lucenzi; Cimenti Giacomo; Piutti Giovanni; Job Candido; Lamia Floreano; Pugnetti Dante; Piutti Pietro

Saluto

Dopo tre anni di permanenza a Tolmezzo, il Procuratore del Regno cav. Parlatore, è stato chiamato dal Superiore Ministero a ricoprire altra carica presso la Procura del Regno di Roma. All'ottimo magistrato, che larga simpatia si è cattivata in Tolmezzo durante la sua permanenza in tempi particolarmente difficili, porgiamo il nostro saluto cordiale e molti auguri

A sostituirlo nella carica è venuto il cav. Paola, funzionario preceduto da ottima fama. Nella ultima udienza, il nuovo Procuratore ha rivolto brevi parole al Foro, dichiarandosi lieto di ritornare il Carnia dove è stato combattente dell'altra guerra, e particolarmente a Tolmezzo dove è stato nel 1921 in qualità di Pretore. L'avv. Giuseppe Candusso ha risposto a nome del Foro. Ben tornato!

Le cose che non comprendiamo

Si sente tanto spesso parlare di soppressione di treni per mancanza di combustibile o carenza di energia elettrica. Più volte da queste colonne abbiamo cercato di far presenti le necessità dei viaggiatori e le difficoltà in cui essi si dibattono. Non è strano quindi che si approntino addirittura dei treni speciali da a per Udine in occasione di veglioni? E pensare che tanti poveretti che sono costretti a viaggiare per ragioni di lavoro debbono sottostare a tutte le esigenze del servizio ferroviario, spesso pigiati sino all'inverosimile, mentre si danno tante comodità soltanto per andare a ballare Noi non siamo contro il ballo, ma certe incoerenze non possiamo non segnalarle a chi, di queste incoerenze si rende partecipe

La carne e il pesce

Mentre continua la penuria della carne, notiamo con dispiacere che anche il pesce si è rarefatto a Tolmezzo. Infatti è da un paio di mesi che il pesce non si vede più con quella frequenza dei mesi autunnali, e per essere più precisi nel '46 lo si è visto un paio di volte.

Abbiamo cercato di sapere il perchè e ci è stato risposto che tale mancanza è dovuta attualmente all'inclemenza del tempo e alla temperatura rigida della stagione.

Confidiamo pertanto che con l'approssimarsi della primavera si torni a vedere questo sano e nutritivo alimento, che servirà anche a supplire la deficienza di carne; se anche il pesce (speriamo di no) non prenderà altre direzioni in omaggio alla libertà di mercato.

Nota sportiva

Dopo diverse settimane di inattività il campo sportivo «Fratelli Ermano», riapre domani i battenti. La forte squadra di S. Daniele viene, ospite della Pro Tolmezzo, preceduta da ottima fama, che certamente non vorrà offuscare. Da parte sua la «Pro» vorrà dare ai suoi numerosi sostenitori una dimostrazione di volontà e di passione e, nello stesso tempo, vorrà cancellare con una vittoria, la sconfitta subita nel girone di andata.

Il terreno amico, la folla degli sportivi che sosterrà col suo incitamento l'undici della «Pro» e il desiderio di rivincita sono fattori favorevoli per la squadra tolmezzina.

I giuocatori, ai quali rivolgiamo il nostro augurio, faranno tutto il possibile per cogliere l'affermazione. All'undici di S. Daniele diamo il benvenuto.

GEMONA

Incontro di calcio

Domani domenica scenderà sul nostro campo l'agguerrita compagine di Fagagna, netta vincitrice, domenica scorsa, dell'Olimpia di Udine. La partita si presenta interessante, inquantochè per entrambe le squadre necessitano in modo particolare i due punti in palio.

I locali dopo la buona affermazione sull'Aurora di Remanzacco dovranno dimostrare d'essere in netta ripresa ed i sostenitori accorreranno numerosi ad assistere il nostro undici.

In Pretura

Manifestazione sediziosa — Don Guerrino Di Fant, capellano in Osoppo, è comparso di fronte al dr. Marasco per rispondere dell'accusa di aver fatto cantare ad un gruppo di ragazzi che accompagnava da Gemona a Osoppo al canzone «Vincere».

Il Pretore lo ha mandato assolto, ritenendolo non punibile perchè il fatto non costituisce reato.

Generi anzichè danaro — Vittorio Quinto Pittini perchè si procurava merci vincolate alle norme del razionamento chiedendo ai produttori che si rivolgevano a lui per la trebbiatura del frumento — oltre al pagamento — piccoli quantitativi di frumento per uso familiare a titolo di rimborso spese per gli operai della trebbia, è stato condannato a L. 1000 di ammenda e spese.

Arruolamenti volontari nei Carabinieri

Al concorso aperto per gli arruolamenti volontari nell'Arma dei carabinieri reali possono aspirare i giovani — non ammogliati nè vedovi con prole, alle armi o non — che abbiano compiuto il 17 e non superato il 26. anno di età, compresi quelli che riformati o mandati rivedibili, alla leva o in rassegna, ritengono di aver acquistata la necessaria idoneità. Statura minima m. 1.65 ed il perimetro toracico m. 0.80.

Gli aspiranti debbono presentare a mezzo del Comando di stazione dell'Arma nella cui giurisdizione risiedono, domanda in carta bollata da L. 8 diretta al comando della legione dei CC. RR. nella quale esprorranno il desiderio di vincolarsi alla ferma di anni tre.

Per informazioni sui documenti da allegare gli interessati potranno rivolgersi a tutti i Comandi stazione dell'Arma sotto la cui giurisdizione risiedono.

All'atto della promozione a carabiniere gli arruolati riceveranno un premio di arruolamento di L. 2.000.

Gli aspiranti residenti nella Venezia Giulia presenteranno la domanda ad una stazione dell'Arma della provincia di Udine.

SPETTACOLI A UDINE

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD, con Errol Flynn, a colori naturali, parlato in italiano, ore 14.30.

GARIBALDI - LA MIA VIA, con B. Crosby

IMPERO - IL CAVALIERE DI LAGARDERE, con P. Blanchard

CECCHINI - LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN con Herman Brix.

S. GIORGIO - PICCOLO ALPINO. Ore 18.

BALLI

LAIPACCO - Sala Marioni. Oggi dalle ore 20 in poi Grande Veglia di Carnevale. Suonerà la distinta orchestra «Sangue Viennese» del m. Savoia.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Una tragica vicenda

originata da due coniugi che non vanno d'accordo

Presidente: dott. cav. Caputi; P. M.: dott. Bolti; Cancelliere: dott. Ledda; Giudici Popolari: Larocca, Lindaver, Bazzaro, Craighero.

Nell'udienza di ieri la Corte d'Assise si è occupata di Dario Benerucci f. Umberto di 34 anni da Sacile, accusato di aver fatto catturare dalle s.s. tedesche, il 22 agosto del 1944 il patriota Giacomo Salvadorini che, percosso a sangue dall'imputato veniva impiccato a Sacile presso la Torre di Piazza Zamboni; di aver denunciato allo stesso comando delle s.s. di Sacile, Giuseppe Tomasello quale partigiano ed infine di aver più volte maltrattato la propria moglie minacciandola persino di morte.

Le imputazioni di carattere politico e quelle di carattere familiare sono risultate strettamente connesse tra di loro poichè è dall'irriducibile discordia esistente tra l'imputato e la moglie, Angela Dal Mas, che trae inizio e sviluppo questa originale e tragica vicenda.

Da molto tempo, difatti, in casa Benerucci la vita era divenuta impossibile. Il marito accusava la moglie di trascuratezza verso la famiglia ed i figli e la moglie rimproverava al marito l'illecita relazione con una parente, le continue minacce e percosse di cui era oggetto.

Dopo l'8 settembre l'imputato commerciante di professione, si diede a trafficare in mille modi; continuò nelle sue relazioni extra coniugali, contribuì insomma a scavare sempre più profondo, l'abisso che oramai divideva i componenti della famiglia

Un giorno, un brutto giorno, Angelà Dal Mas, denunciò ai partigiani il [illegible] accusandolo di traffici illeciti a mezzo di buoni di prelevamento falsificati. I partigiani decisero di intervenire promuovendo un'inchiesta e tentando di catturare Benerucci al quale avrebbero richiesto le opportune giustificazioni.

L'imputato venne fermato un giorno da certo Andrea Vardier con cui si intrattenne in un'osteria e venne successivamente seguito da un partigiano il quale, pistola alla mano lo costrinse a fermarsi. Di fronte alla minaccia dell'arma il Benerucci fuggì gridando onde richiamare l'attenzione di un tedesco che transitava nei paraggi.

Tra il patriota ed il tedesco si impegnò una violenta colluttazione, terminata con la morte del soldato germanico. Altri tedeschi erano però intervenuti nel frattempo e fu cosa facile per loro immobilizzare il partigiano che [illegible] arrestato assieme al Benerucci ed a Giuseppe Tomasello proprietario dell'osteria in cui l'imputato si era fermato poco prima.

Il patriota, Giacomo Salvadorini, venne impiccato per rappresaglia il giorno stesso mentre il Benerucci venne condotto in carcere e successivamente internato.

L'imputato si è ieri difeso professandosi innocente ed affermando di non aver mai conosciuto il patriota Salvadorini che egli ritenne un malfattore.

Il P. M. ritenuto il Benerucci colpevole dei reati ascrittigli ha chiesto la sua condanna a 12 anni di reclusione. La Corte invece, non è stata di questo parere, ha dichiarato non doversi procedere per il reato di collaborazione politica poichè avendo agito in stato di necessità l'imputato non è punibile; ha assolto il Benerucci dal reato di maltrattamenti alla moglie per insufficenza di prove.

Difesa avv. Retico.

La revisione del processo Cattaneo a Venezia

Dalla fucilazione a 18 anni di reclusione

Nel luglio dello scorso anno il conte Enrico Cattaneo di 54 anni da Pordenone, veniva condannato dalla Corte straordinaria d'Assise alla pena di morte per aver denunciato alle brigate nere la presenza di numerosi partigiani in una casa di sua proprietà.

Tre di tali partigiani, arrestati, venivano in seguito fucilati.

Il condannato ricorreva in Cassazione e il processo veniva affidato alla Corte straordinaria di Venezia. Giovedì il dibattimento si è svolto nell'aula veneziana e l'imputato si è difeso come al solito: lacrime agli occhi (probabilmente, si dice, di pentimento) e sparpattellamento di tutte quelle circostanze che possono attenuare la colpevolezza Tutto il dibattimento è stato una rievocazione di fatti e fattacci noti ormai dal precedente esame ed il P. M. Carnesecchi, dopo una stringente requisitoria, ha chiesto per il Cattaneo 25 anni di reclusione.

La difesa, costituita dagli avvocati Centazzo di Udine e Virotta di Venezia, dopo una arringa di oltre due ore, ha concluso con il chiedere l'assoluzione del raccomandato.

Dopo una permanenza in camera di consiglio di un'ora, la Corte ha emesso verdetto per cui il conte Enrico Cattaneo veniva condannato a 18 anni di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a tre anni di libertà vigilata.

Un cadavere sulla strada

La notte scorsa, nei pressi di S. Caterina, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo portante una ferita di arma da fuoco alla nuca. Si sono recati sul posto i carabinieri i quali hanno effettuato il piantonamento sino all'arrivo dell'ordine di rimozione. Pare si tratti di un operaio aggredito e ucciso a scopo di rapina. L'identificazione non è ancora avvenuta.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Lina Pittino
e
Bruno Fogolin
annunciano il loro matrimonio
Udine-S. Domingo, 2-3-1946

Quel signore

indossante giacca a vento che il giorno 26 u. s. lasciò la bicicletta in posteggio in piazza Venerio da Lombardelli e, che il 27 venne a ritirarla con il N. 47 è vivamente pregato di riportarla per ritirare la propria, essendoci stato un errore di consegna.

Latteria Sociale Turnaria di Bertiolo

AVVISO

I soci della latteria S. T. di Bertiolo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, il giorno 17 marzo per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1945.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1945
3. Varie.

IL PRESIDENTE
Sant Attilio

Improvvisamente, dopo breve malattia, santamente decedeva

Gennaro Conte

Costernati ne danno l'annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 13,30, partendo dall'abitazione, via Poscolle n. 10

Udine, 2 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Borta-Pignolo ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la scomparsa della cara

Elvira

Udine, 2 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Coss ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore per la perdita del caro

Guglielmo

Udine, 2 marzo 1946.

SPORT

CALCIO

Udinese - Cesena

L'Udinese ospiterà domani, a campo Moretti, l'undici emiliano del Cesena. Fu proprio a Cesena, nell'incontro di andata, che i bianconeri riuscirono a strappare il primo punto in campo avversario Sarebbe quindi questa l'occasione buona per i bianco-neri di dimostrare che quel punto non fu proprio rubato e tanto meno regalato da quel povero arbitro che i tifosi cesenati malmenarono così brutalmente al termine della partita e che costò la squalifica del loro campo. E l'Udinese dovrebbe poi anche pensare di trovare il modo per far assaporare ai propri sostenitori una vittoria casalinga, dato che l'unica affermazione sul terreno amico risale dal confronto col Pro Gorizia. Battere poi il Cesena attuale, fresco da un cappotto inflitto alla Reggiana, non è cosa molto facile, ma noi siamo convinti che se i bianco-neri ci si mettono di buzzo, come a Forlì, c'è da sperare in qualche cosa di buono Forza quindi Udinese!!

Il Campionato del C.S.I.

In considerazione degli ottimi precedenti emersi nei riguardi di Petrei Giovanni del «Pro Colugna» si modifica il provvedimento disciplinare preso nei suoi riguardi limitando la sua squalifica al 15 marzo 1946. Si omologano le partite giocate domenica e si decide di far partecipare alle finali le due squadre prime classificate in ogni girone. Le partite pertanto di domenica ventura sono le seguenti: Codroipo-S. Daniele; Pozzuolo-Tricesimo; Faletto-Ricreatorio che verranno giocate alle ore 15.

Nella stessa giornata verranno disputate due partite già rinviate durante lo svolgimento del Campionato tra l'U. S. di Gonars e Pocenia e tra Fagagna e Villalta alle 14,30

PALLACANESTRO

Quiriniana-Cividalese

Domani domenica si svolgerà alle ore 10,30, sul campo di Udine una contesa di primato fra la Cividalese e la Quiriniana che si pregiano di difendere il titolo di Campioni friulani. Come a Cividale, gli sportivi potranno sostenere la squadra del cuore ed assistere ad una partita piena di ardore e passione.

SPORT INVERNALI

La gara di staffetta per la coppa «T. Torossi»

Come abbiamo annunciato, organizzata dal Fronte della Gioventù, Sezione Alpina, sarà disputata domani a Camporosso la gara interprovinciale di staffetta per l'assegnazione della coppa dedicata alla memoria del caduto Tiziano Torossi. Le squadre, composte di tre sciatori, dovranno compiere un percorso di 16 chilometri.

PUGILATO

I campionati provinciali

Contrariamente a quanto precedentemente comunicato i campionati provinciali di pugilato, organizzati dall'Associazione Pugilistica Udinese, che dovevano svolgersi domani 3 marzo, sono stati rimandati a sabato 9 marzo.

COMUNICATO
La Prodotti Albor di Enzo Burra, stabilimento Fabbricazione Carrozzelle Carrozzini - Portabambini. Via Vol. Libertà, 4, vende sconto 30% Carrozzelle per neonato lievemente sinistrate ricuperate automezzo recentemente rapinato Lucca.

SALA ROTONDA
OGGI 2 MARZO
Veglia danzante
a beneficio delle famiglie bisognose della zona
Orchestra PAGNUTTI
Inizio ore 20.30

San Daniele del Friuli
TEATRO T. CICONI
LUNEDI' 4 MARZO 1946
"Cavalchina,,
Il Veglione più famoso del Friuli
2 ORCHESTRE: prof. SIMONI «AURORA» — 2 SALE DA BALLO
GUARDAROBA POSTEGGIO AUTO
Treno speciale da Udine in partenza alle ore 20

PRADAMANO - SALA ITALIA - OGGI 2 marzo ore 20,30
Veglionissimo Sport
Addobbo - Attrazioni - Giuochi di luce - Suonerà la rinomata Orchestra «Edera» del m. Pitassi
Buffet fornito dei migliori vini - Guardaroba - Posteggi

FAGAGNA - Sala Italia
OGGI 2 MARZO 1946 DALLE ORE 21 IN POI VIENE RIPRESO IL VECCHIO TRADIZIONALE
Veglionissimo dei Cacciatori
ORCHESTRA «DIANA»
Bar - Buffet - Guardaroba - Posteggio automobili
La Trattoria ALPINA assicura il consueto prelibato cenone di mezzanotte ed ogni altro conforto
Comodità tranviarie

Oggi 2 marzo 1946
TEATRO RISTORI - Cividale
Ultimo veglionissimo di Carnevale
Notte d'Oriente
dalle 21 alle 6
con l'ORCHESTRA «BOSCOLO»
Luci - Colori - Incanto - Buffet - Guardaroba - Custodia auto
Treno in partenza da Udine alle ore 18,30
Treno in partenza da Cividale alle ore 7 del mattino

E' rinato il tradizionalissimo
VEGLIONE DI CHIOPRIS
che riprenderà lunedì 4 marzo p. v. con il signorile
Veglionissimo delle Bambole
Sfarzoso addobbo Orchestra ritmica «RADIO TRIESTE», diretta dal m. CERGOLI - Sorprese di luci, di cotillons - Cene - Buffet - Tutti i conforts - Posteggio auto
Prenotazioni per le autopulman: S.A.I.T.A., via Carducci, 16 - Udine
Sabato 2 marzo: Gran Ballo
Martedì 5 marzo: la briosissima e nota
CAVALCHINA

TRICESIMO - Teatro Moderno
OGGI 2 MARZO - Ore 20.30
Veglione azzurro
della Società Sportiva
ORCHESTRA RITMICA-MELODIA DEL M. LIBERALE
Buffet - Guardaroba Posteggi - Cene all'Albergo Friuli
Suggestivo addobbo tutto azzurro
Tram speciale da Udine ore 20.30 Ritorni ore 2 e 7

SALA OLIMPIA
OGGI 2 MARZO
Grande Veglia danzante
Gara di ballo - Sorprese - Cotillons - Inappuntabile servizio di buffet
Originale addobbo - Servizio guardaroba - Depos biciclette
Premio alle coppie migliori SCOPO BENEFICENZA

Questa sera ore 20.30
«Sala Acquario» - Udine, vicolo Sillio 24 A
Grande Veglia danzante
Organizzata dal Centro Esuli Giuliani
GRANDE ORCHESTRA LUCY STER
Sorprese - Elezione Reginetta - Gita da Trieste - Addobbo - Signorilità
I ritardatari potranno ritirare l'invito presso il Comitato
Sala Acquario sino alle ore 24

POZZUOLO del FRIULI
CARNEVAL DI PASSONS a PUZUI
Domenica 3 marzo alle ore 14.30
Il complesso folcloristico - corale - orchestrale si esibirà con un vario programma

TEATRO MIOTTO OGGI 2 Marzo
Veglionissino di Spilimbergo
2 orchestre: Prof. Simoni e Arcobaleno
Posteggio auto
Servizio speciale da Udine con autopulman in partenza da Udine ore 20.30 bar Odeon. Ritorno al mattino
Prenotazioni presso S.A.I.T.A.
DOMENICA ore 16 gran ballo con 2 orchestre con il medesimo addobbo

R. F. CELADA
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI - DEL LEGNO MOTORI
MILANO Viale Tunisia N. 4 Telefono N. 23.904
Filiale: UDINE VIALE LEDRA N. 24

"MECCANOGRAFICA,, Via Aquileia N. 8 Telefono 8-43
Riparazione macchine per scrivere calcolatrici - Addiz. - Registr. Cassa. Specializzata in trasformazione registratori cassa da L. 99,99 a L. 999,90
Prezzi modici OFFICINA

DOMENICA 3 MARZO
RIAPERTURA
Trattoria "AL BUON BICCHIERE,,
Via Stringher (già via Teatri) N. 15
COMPLETAMENTE RINNOVATA
VINI PREGIATI CUCINA ALLA CASALINGA

La
Soc. Autotrasporti Mosconi
MILANO Via Mancinelli, 11 Telef. 286440
UDINE Via Antonini, 8 Telef. 306
TRIESTE Via Lavatoio, 8 Telefoni 6963 e 7958
avverte la Spett. Clientela di avere iniziato un servizio giornaliero di trasporto merci a collettame sulla linea
Milano - Udine - Trieste
e viceversa
allo scopo di evitare rapine, saccheggi, e furti durante il percorso ha potuto ottenere di far scortare i suoi autotreni, dando così tranquillità e sicurezza per la merce trasportata